Anno XXIII. Sabato 26 Febbraio 1870 N. 47

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 23 Febbraio, nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto del 31 gennaio, a tenore del quale la Camera di commercio ed arti di Messina è autorizzata ad imporre una tassa sulle polizze di carico di esportazione e pel cabotaggio fuori provincia, a esclusione delle polizze di carico per le merci d' importazione e pel cabotaggio da un punto all' altro della provincia. Detta tassa varierà secondo la specie delle merci, e sarà proporzionata alla loro quantità, a norma della tariffa unita al decreto medesimo.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dell' ordine giudiziario.

Un R. decreto del 31 gennaio 1870, col quale il Consiglio delle miniere instituito dall' art. 7 della legge delle miniere del 20 novembre 1869, N. 3755, è composto come segue:

Curioni comm. Giulio, membro effettivo dell' istituto lombardo di Milano;

Bruzzo comm. Giuseppe, referendario al Consiglio di Stato;

Perazzi comm. Costantino, deputato al Parlamento;

Cocchi cav. Iginio, professore di geologia nell' istituto di perfezionamento di Firenze;

Meneghini cav. Giuseppe, prof. nella Università di Pisa;

De Blasiis comm. Francesco, consigliere di Stato, deputato al Parlamento;

Gerra comm. Luigi, consigliere di Stato, deputato al Parlamento;

Lampertico avv. Fedele, deputato al Parlamento.

L' ispettore delle miniere, o chi lo rappresenti in ufficio, prende parte al Consiglio come membro-nato.

Il comm. deputato Francesco De Blasiis, consigliere di Stato, è nominato vice-presidente del Consiglio predetto. Nel caso di assenza o di impedimento, l' ufficio della vice-presidenza resta affidato al comm. Gerra.

L' ufficio di segretario è disimpegnato dal direttore capo della Divisione nelle cui competenze trovasi il servizio delle miniere.

I CARABINIERI REALI

Di una seconda lettera che vien pubblicata dalla *Perseveranza* su l' organizzazione di questo ramo militare, non potendo per mancanza di spazio darla integralmente, riproduciamo la conclusione:

« Chiudo il mio dire col tracciarvi una dimostrazione degli ufficiali dei Carabinieri, che coll' attuale organico sono in pianta, confrontato con quelli, che, modificandolo a seconda della presente, dovrebbero restare. Badate che queste mie idee non porterebbero certamente ad una nuova organizzazione; giacchè, nel mentre in massima si resterebbe quali si è, non si farebbe altro che accostarsi un po' al passato, dando a tutti le incombenze e la responsabilità, proporzionate e al grado e allo stipendio. Ed è appunto per ciò ch' io mi raccomando all' indulgenza di tutti quelli che, come interessati leggeranno questo scritto e troveranno aver io tenuto poco conto degli interessi individuali circa alla carriera. È vero; ma pensino che, se fui medico spietato nell' amputare, si avrà il vantaggio di avere dopo un corpo sano e vegeto, il quale, tolto quanto vi è di parassito, lascierà libero il varco ad una onorata e brillante carriera per chi con lo studio e con la fatica saprà mettersi in tutto all' altezza e del suo grado e della sua missione, facendo inoltre cessare l' opinione che da tutti si nutre, e che all' invero è poco lusinghiera, che il posto di ufficiale dei Carabinieri sia una sinecura, un canonicato.

Organamento attuale

Luogotenente generale, presidente del Comitato	1
Maggiori generali, membri id.	4
Ufficiale superiore, segretario id.	1
Ufficiali subalterni addetti al Comitato	2
Colonnelli comandanti le Legioni territoriali	10
Luogotenenti colonnelli comandanti di compagnia	9
Maggiori comandanti id.	31
Capitani comandanti id.	28
Capitani comandanti di luogotenenza	72
Luogotenenti comandanti id.	150
Sotto-tenenti comandanti id.	50
Ufficiali subalterni a disposizione dei comandanti di Legione	28
Relatori, maggiori e capitani	10
Aiutanti maggiori in 2.° ufficiali subalterni	10
Ufficiali pagatori, capitani e luogotenenti	10
Ufficiali d'amministrazione, luogotenenti e sotto-tenenti	10

Organamento modificato

Luogotenente generale comandante	1
Ufficiale superiore capo di stato maggiore	1
Ufficiali superiori e subalterni id.	1
Colonnelli comandanti le Legioni territoriali	10
Luogotenenti colonnelli comandanti di Divisione e relatori	9
Maggiori comandanti di Divisione	21
Capitani comandanti di compagnia	68
Capitani aiutanti maggiori in 1.°	10
Luogotenenti comandanti di luogotenenza	150
Sotto-tenenti comandanti id.	50
Ufficiali subalterni a disposizione dei comandanti di Legione	22
Direttori dei conti, capitani	10
Aiutanti maggiori in 2.°, ufficiali subalterni	10
Ufficiali pagatori, luogotenenti e sotto-tenenti	10
Ufficiali d' amministrazione, luogotenenti e sotto-tenenti	10

E così nel personale degli ufficiali, senza alcun danno del servizio, si otterrebbero, oltre a tutta l' ufficialità della Legione allievi che verrebbe soppressa, le seguenti economie:

Maggiori generali	4
Maggiori comandanti di compagnia	10
Maggiori relatori	7
Capitani pagatori	7
Capitani comandanti di luogotenenza	13
Ufficiali subalterni addetti alle Legioni	6

PROCESSO
DI PIETRO BONAPARTE

Ecco, secondo il *Débats*, il tenore del decreto emanato dalla Camera d' accusa dell' Alta Corte di Giustizia, relativo al principe Pietro Bonaparte:

« Il principe Bonaparte è rinviato dinanzi all' Alta Corte di giustizia sotto la doppia imputazione: 1.° del crimine d' omicidio sulla persona di Vittore Noir, con questa circostanza aggravante che questo crimine ha preceduto, accompagnato o seguito il crimine più sotto specificato; 2.° del crimine di tentato omicidio sulla persona del signor Ulrich di Fonvielle, colla circostanza aggravante che questo crimine ha preceduto, accompagnato o seguito il crimine più sopra specificato ».

Tale decreto della Camera d' accusa pone il principe Bonaparte sotto le disposizioni dell' art. 304 del Codice penale francese così concepito:

« L' assassinio sarà punito colla pena di morte, allorchè avrà preceduto, accompagnato o seguito un altro crimine ».

Nel caso però di circostanze attenuanti, la Corte ha il diritto di diminuire di due gradi la pena.

Il decreto di convocazione dell' Alta Corte di Giustizia fu pubblicato probabilmente lunedì 21 dal *Journal Officiel*.

Gli avvocati Emile Leroux e Demange saranno i difensori del principe.

L' Alta Corte si riunirà probabilmente a Tours.

Leggiamo poi nel *Figaro*:

L' avvocato Demange, tosto che ebbe conoscenza del decreto della Camera d' accusa, si presentò alla Conciergerie per informarne il principe Pietro. Il prigioniero in quell' istante stava conversando colla principessa sua moglie ed alcuni intimi amici, cosicchè il sig. Grobon, direttore della Conciergerie, credette più opportuno di farlo venire nel suo gabinetto. Ivi l' avv. Demange mise il suo cliente a cognizione del fatto e il principe udì la notizia colla massima tranquillità. Egli disse semplicemente che tutto era per il meglio, e che, nell'interesse della verità, era preferibile che le cose procedessero in tal guisa. Ora non ha che un desiderio, quello di non attendere troppo a lungo il giorno della sua comparsa davanti l' Alta Corte di Giustizia.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Martedì sera è partito per Napoli il presidente del Consiglio, ministro dell'interno.

— Scrivono alla *Perseveranza*:

Corre voce che il Cavallini, segretario generale all'interno, voglia chiamare alla direzione del Gabinetto in quel Ministero un amicissimo suo, impiegato nel Ministero dei lavori pubblici.

— Diamo con tutta riserva questa notizia che vediamo nell'*Opinione Nazionale*:

Veniamo assicurati che al Ministero delle finanze si cerca il modo di far rivivere la vecchia, tassa su le patenti chè nello stesso Piemonte fece cattivissima prova.

— Anche oggi 25 manca il corriere di Francia. La linea del Moncenisio è riattivata, ma l'ultimo corriere non giunse in tempo per partire col treno N° 3 da Torino, e non giungerà a Firenze che questa sera alle 7 35.

(*Gazz. d' Italia*)

LIVORNO — Il generale Bixio ha dato un pranzo d'addio ai suoi amici politici e militari. Credesi che fra giorni egli partirà per l'Inghilterra, ove deve prendere le opportune disposizioni pel suo viaggio nell'Indo-Cina.

GENOVA — Domenica, 20 corrente, l'Associazione Tipografica di questa città si riuniva a fraterno banchetto onde solennizzare l'anniversario della propria fondazione. Il banchetto procedette col massimo buon ordine, e l'armonia la più completa vi regnò per tutta la sua durata. Fra le altre lettere di Soci onorarii stati invitati dall'Associazione, venne letta quella del ministro Castagnola nella quale, scusandosi di non poter intervenire a quell'adunanza per i lavori urgenti che lo trattengono al suo ufficio, così si esprimeva:

« Io però non potendo essere fra di voi di presenza, mi vi troverò col cuore. Intanto mando un saluto d'affetto ai benemeriti cultori della nobil arte che è la potente conduttrice del progresso, e faccio voti pel prospero incremento di cotesta associazione, pel vantaggio dei soci, per l'utile del paese. »

Queste parole vennero accolte con applausi. Quindi, dopo varii discorsi pronunciati da alcuni Soci, il Presidente sciolse il banchetto proponendo un brindisi alla prosperità di tutte le Associazioni Operaie.

(*Corr. Mercant.*)

SARZANA — Dalla *Lunigiana* del 20:

Ci si assicura che le pratiche attivate dall'egregio sig. G. Sacerdoti per la costruzione di una ferrovia, che da Parma, seguendo il corso dell'Enza, metta capo a Sarzana, sieno prossime ad essere coronate da felice successo.

VENEZIA 24 — Le notizie locali si riducono tutte a relazioni di feste carnevalesche più o meno brillanti. Il *Tempo* scrive:

Terminati i lavori della bellissima piattaforma in *Piazza San Marco*, oggi si festeggierà berlingaccio con la ufficiale e solenne comparsa di Sua Maestà Pantalon I° e di tutta la schiera infinita delle mascherate veneziane.

Il tempo, sembra, non verrà a guastare le uova nel paniere. Il sole limpido e bello è ricomparso e brilla in tutta la sua maestà.

ANCONA — Col giorno 21 corrente si chiuse la prima Sessione delle operazioni di Leva della nostra Provincia su la classe 1848.

Gl' inscritti della Provincia erano in numero di 2,454; su questo numero non si ebbero che 95 renitenti, essendosi gli altri presentati con tutta regolarità. — La proporzione dunque fra renitenti ed inscritti non arriva neanche al 4 0[0, e questa cifra è veramente consolante, molto più quando si confronti con quella degli anni scorsi, quando la proporzione era maggiore. La nostra Provincia è adunque entrata fra quelle che adempiono col miglior animo il dovere della Leva, fra quelle che pagano con più esattezza questo sacro tributo alla patria, e ciò è tanto più rimarchevole in quanto che le nostre terre non erano abituate all'imposta del sangue.

(*Corr. delle Marche*)

NAPOLI — Leggesi nel *Roma*:

Le operazioni al Banco son continuate dal giudice istruttore sig. Cocchia in luogo dei signori Cipolla e Lanzetta. Fino all'ora in cui scriviamo, si è proceduto ad un solo arresto in persona dell'avv. Antonio Procida, collettore della Banca Ruffo-Scilla, presso il quale si son sequestrate L. 17,860.

I lettori dunque contando sulle dita tutti i nomi degli arrestati, che noi venimmo mano mano ad inserire, troveranno che il bel numero ascende a 70.

— Pare che si sieno presi provvedimenti circa la facilità di concedere, in questi chiari di luna passaporti, per l'estero e carte di passaggio per la via di Roma.

Che non si sia chiusa la gabbia quando scapparono gli uccelli!

NOTIZIE ESTERE

ALESSANDRIA D'EGITTO — Le notabilità inglesi tennero un *meeting* nel locale del Consolato inglese, sotto la presidenza di sir Philip Francis, rappresentante del Governo inglese nella Commissione internazionale. Sir Philip dimostrò i vantaggi della riforma giudiziaria proposta dal Governo egiziano. L'assemblea, dietro proposta di Gustavo Oppenheim, adottò ad unanimità un voto di fiducia ai commissari inglesi per ciò che fecero e che saranno per fare.

MADRID — Una Commissione di operai senza lavoro fu ricevuta dal reggente, al qual domandò la promessa, formale che si occuperebbe immediatamente della loro situazione.

PIETROBURGO — Il signor Burlinghame, capo della missione chinese, è morto.

BERLINO — I deputati del partito nazionale libero proporranno, in occasione della terza lettura del trattato col Baden, la seguente mozione:

« Il *Reichstag* riconosce le aspirazioni nazionali del popolo e del Governo del Baden, e come scopo di queste aspirazioni il suo ingresso più pronto possibile nella Confederazione esistente. »

CRONACA LOCALE

CONSIGLIO COMUNALE

(Continuazione vedi il N. 44, 45 e 46.)

Sciolte per tal modo le trattative colla Ditta Fiorini, il Comunale Consiglio potrà prendere al riguardo della notturna illuminazione, presentemente mantenuta ad olio di olivo, quella deliberazione che stimerà più conveniente, e più conforme agli interessi della Comunale Amministrazione.

In seguito vennero presentati al Comune altri due progetti d'illuminazione ad olio minerale; uno del signor Giuseppe Piana, l'altro della Società Lionese. La Giunta ha commesso l'esame di questi due progetti all'Ufficio di Polizia Municipale, e il suo giudizio emerge da un dettagliato Rapporto in data 31 Ottobre p. p. del quale sarà data lettura.

Successivamente poi il signor Fiorini scriveva da Ancona in data 24 corrente mese che « avendo appianate « le questioni che gli impedivano di « portare ad atto le trattative intavolate, è prontissimo ad accettare « le condizioni che fino dal Marzo passato si erano stabilite, certo di potere in brevissimo tempo portare a « fine i lavori, e spera che il Comune « vorrà anteporlo a qualunque altro « concorrente. »

Udite le informazioni del R. Sindaco, il Consiglio chiede la lettura del Rapporto della polizia Municipale sui progetti d'Illuminazione ad Olio Minerale presentati dal signor Piana l'uno, e l'altro dalla già Società Lionese.

Le conclusioni di questo Rapporto sono favorevoli al primo, ed il Consigliere Gattelli ritessendo la storia esatta di questa vertenza, sviluppa ampiamente le conclusioni predette mostrando chiaramente come il progetto Piana assicuri miglior luce e maggior economia. Il Consigliere Angelini dà informazioni favorevoli sulla illuminazione che il Piana mantiene a Portomaggiore con il sistema proposto.

Ma il Consiglier Saracco osserva che la Commissione dei grandiosi lavori fra le altre cose propone anche l'ampliazione al rimanente della Città della illuminazione a gaz, per cui crederebbe doversi sospendere ogni deliberazione.

Questa mozione sospensiva è accolta a grande maggioranza.

Oggetto N. 13.

Domanda di ulteriore concorso nella spesa per gli studi della Ferrovia Rimini-Verona.

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 23 Giugno corrente anno, 1869, deliberava di concorrere nella spesa per gli studi di una Ferrovia da Rimini a Verona colla somma di L. 2000, riconoscendo che una tale strada, quando fosse attivata, sarebbe per tornare molto utile al nostro Paese.

I lavori di rilievo proseguono con tutta alacrità, e sono già ultimati da Rimini a Ferrara; ora si sono intrapresi per la linea traspadana a Verona.

Ad ultimare completamente tali studi occorre una spesa di L. 6484. 65.

La Deputazione Provinciale ha fatto la proposta al Provinciale Consiglio che accoglieva la fatta proposta.

La stessa deputazione si rivolgeva poi a questo Municipio, invitando il Comunale Consiglio a stanziare sul suo Bilancio le residuali L. 2000 necessarie a completare i lavori incominciati.

La Giunta Municipale, nel dar parte di ciò al Comunale Consiglio, non tralascia di interessarlo ad accogliere favorevolmente la domanda della onorevole Deputazione Provinciale, in vista specialmente del vantaggio che sarà per derivare al nostro Paese dall'attivazione dell'indicata str[illegible] qualora si effettui.

Chiede la parola il Consigliere Gulinelli, il quale espone la necessità in genere per Ferrara di una Ferrovia, che passando per essa congiunga Rimini a Verona, tanto più che una nuova accorciatoja è in progetto per congiungere la bassa Romagna colla Toscana. Insiste poi sulla urgenza di provvedere, in presenza della attività che spiegano la Provincia ed i Comuni del Bolognese.

Nasce discussione fra i Consiglieri Giustiniani, Sani e Gattelli sull'inconveniente che nelle spese degli studi, debbano concorrere la sola Provincia e il solo Comune di Ferrara, e non così gli altri Comuni per cui passa la linea.

Non ostante però, vien a maggioranza deliberato un ulteriore concorso di Lire 2000. (*Continua*).

L'onorevole Direzione degli Asili per l'Infanzia ci invita a pubblicare quanto appresso; e noi lo facciamo colla più legittima soddisfa-

zione, perciocchè vediamo come anche fra i tripudi del carnevale vi sia chi sa ricordare e compiere il debito della beneficenza :

ASILI INFANTILI DI CARITÀ

Ferrara 25 *Febbrajo* 1870.

La Direzione degli Asili riceveva dalla *Società Schifanoja* L. 50, con questa lettera :

Illmo. Sig. Presidente

« Nel Veglione di jeri sera il Sig.
« March. Alfonso Costabili ottenne il
« premio di *Lire Cinquanta* da questa
« Società assegnato alla più bella Ma-
« schera ; e per impiegare in opera
« di beneficenza quel denaro, volle
« farne offerta agli *Asili di Carità*,
« incaricandomi di trasmetterlo alla
« S. V. Illma.
« Mi affretto quindi ad eseguire la
« grata incombenza, e colla maggiore
« stima mi dichiaro

Devmo. Servitore
Per la Rappresentanza
Firmato G. Bergami

Questa semplice pubblicazione sia segno della gratitudine della Direzione degli Asili per l' atto gentile e benefico del giovine egregio.

Per la Direzione
C. Grillenzoni

Concerto Musicale — Fu ben brillante il successo del Concerto musicale dato ieri sera dai signori Accademici filarmonici nella graziosa sala destinata alle nobili ed allettanti esercitazioni della nostra Accademia filarmonico-drammatica.

Il concerto è stato vocale e istrumentale, e vi presero parte oltre ai signori filarmonici componenti un' orchestra, i socii accademici signori avvocati *Giardino* e *Trombetta* e *Giuseppina Pase* per la parte del canto, e le signorine *Maria Beneggi*, suonatrice di violino ed *Anselmina Anselmi*, suonatrice di pianoforte.

Non sapremmo assumere il lungo difficile incarico di descrivere i singoli meriti di tutti i suddetti. Ci limiteremo quindi a registrare che i signori Giardino e Trombetta e madamigella Pase cantarono ottimamente; che la signorina Beneggi si mostrò abilissima suonatrice di violino; che la signorina Anselmi ha confermata anco una volta la sua distinta abilità di pianista; e che tutti gli altri signori filarmonici suonarono con rara maestria, quasi come professori.

L' uditorio composto di molte eleganti signore, dei numerosi socii e delle varie Rappresentanze cittadine fra le quali notiamo quella del Municipio che vi è intervenuto in persona del suo Sindaco sig. cav. Trotti, Presidente d' onore dell' Accademia, l' uditorio, diciamo, così composto ascoltò con sommo diletto i pezzi scelti di suono e canto che sono stati eseguiti e fu prodigo agli esecutori di vivi e ripetuti applausi.

Il pezzo poi che più specialmente promosse gli applausi, le acclamazioni e, direm di più, un vero entusiasmo negli ascoltanti si fu la bella Sinfonia a grande orchestra nell' *Opera* TUTTI IN MASCHERA del Maestro Pedrotti, nell' esecuzion della quale emerse chiaramente e si assodò ognorapiù la nota bravura del socio sig. conte *Alessandro Gnoli*, il quale suonò il violoncello così bene che non lo si sarebbe detto un giovine dilettante, bensì un provetto maestro.

Sia dunque e a lui e a tutti indistintamente i signori e signore filarmonici summentovati, che ci fecero gustare un tanto piacevole trattenimento, tributato un pubblico elogio, e ci sia permesso di aggiungere che, allorquando una città ha nel proprio seno così distinti cultori della divina arte della Musica, essa ha pieno irrecusabile il diritto di avere un' Accademia, essa ha tanto da potersi ripromettere un maggior decoro per se, e per l' arte un avvenire migliore.

Terminato il concerto, si intrecciarono animose le danze le quali si sono protratte lietamente sempre e coll'ordine il più perfetto sino alle quattro di questa mattina.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

25 Febbrajo 1870

Nascite. — Maschi 3. — Femmine. — 2. Totale 5.
Nati-Morti — N. 1.

Matrimoni — Giori Giovanni di Ferrara, d' anni 44, celibe, Capitano nel R. Esercito, con Migliari Palmiroli Giulia di Ferrara, d' anni 27, nubile, possidente.

Morti — Frabetti Giuseppe di Viconovo, d' anni 36, villico, conjugato — Aleotti Maria Rosa di Argenta, d' anni 51, levatrice.
Minori agli anni sette — N. 5.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m.	s.
27 *Febbrajo*	12.	16.	16.
28 «	12.	16.	5.

Osservazioni Meteoriche

25. FEBBRAJO	Ore 9 antim.	Mezzod	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer
Barometro ridotto a 0° C.	mm 754, 47	mm 754, 78	mm 753, 25	mm 755, 44
Termometro centesimale	o † 3,23	o † 5,17	o † 8,88	o † 6,23
Tensione del vapore acqueo	mm 4, 27	mm 5, 66	mm 6, 22	mm 5, 89
Umidità relativa	o 73, 4	o 85, 6	o 73, 0	o 82, 6
Direz. del vento	O	O	ONO	ONO
Stato del Cielo	Piog.	Piog.	sereno	sereno
	minima		massima	
Temper. estreme	o † 2, 3		o † 8, 9	
	giorno		notte	
Ozono	8, 0		7, 2	

Pioggia fin dopo mezzogiorno Acqua caduta dopo le 9 ant. mm. 1. 60.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Parigi 23. — Situazione della Banca. — Aumento nel numerario milioni 9 1|2; nel tesoro 13. — Diminuzione nel portafoglio 10 1|6; nelle anticipazioni 9|10; nei biglietti 10 4|5; nei conti particolari 3|5.

Parigi 24. — Corpo legislativo. — Cassagnac dice di rinunziare alla parola essendo convinto che le dichiarazioni fatte ieri dal ministro dell' interno esprimano il pensiero del Governo.

Ollivier ripete che il Governo non avrà più candidature ufficiali e che serberà una completa neutralità. (Molti applausi anche dalla sinistra).

Martel, in presenza delle affermazioni così nette del Governo, propone l' ordine del giorno puro e semplice.

Cassagnac sostiene che, il Governo ha il diritto d' intervenire nelle elezioni.

Ollivier dice che quando l' attuale Gabinetto accettò la responsabilità del potere, lo accettò per difenderlo, ma con mezzi degni ed efficaci, e che esso non vuole seguire le traccie del sistema elettorale passato. (Applausi sopratutte dalla sinistra) Soggiunge che il Governo e la maggioranza della Camera non hanno bisogno di mezzi artificiali. Dimostra la differenza fondamentale fra l'attuale Gabinetto e quello di Casamir Perrier, che era partigiano dell' intervento governativo nelle elezioni, e al quale Cassagnac aveva fatto allusione. Soggiunge: « Noi non vogliamo separarci da coloro che hanno aiutato il potere da 18 anni, ma non vogliamo neppure separarci da noi stessi, dalla nostra condotta passata. Se il sovrano ci onorò della sua fiducia, è perchè noi rappresentiamo un certo numero d' idee. » (Applausi sopratutto dalla sinistra e dal centro sinistro. — Una grande parte della destra rimane silenziosa.)

La seduta è sospesa ; la Camera è molto agitata.

Pinard dichiara che, in seguito alle dichiarazioni di Ollivier, è impossibile di appoggiare il Gabinetto; egli presenta un ordine del giorno nel senso delle idee espresse da Cassagnac.

Thier lo combatte.

Ollivier dichiara che il Gabinetto accetta soltanto l' ordine del giorno puro e semplice.

Picard e Favre dicono che voteranno l'ordine del giorno puro e semplice.

Quest'ordine del giorno viene adottato con 188 voti contro 56. (*Viva agitazione*).

Parigi 25. — L' imperatore ha nominato l' arciduca Alberto gran croce della legion d' onore.

Napoli, 25. — S. M. il Re è partito stamane per Firenze per la via di Foggia.

Lanza e Visconti Venosta partono domattina per la via di Roma.

Washington, 24. — Il Senato adottò una proposta che dichiara non conveniente un aumento della carta monetata.

Madrid, 24. — L' *Imparcial* dice che il movimento carlista dovrebbe incominciare fra quattro giorni sotto il comando di don Carlos.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	24	24
Rendita francese 3 0|0.	73 85	74 05
» italiana 5 0|0 in cont.	55 85	56 02
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	496 —	493 —
Obbligazioni » »	246 —	246 —
Ferrovie Romane	46 75	46 75
Obbligazioni »	125 —	124 50
Ferrovie Vittorio Emanuele.	— —	— —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	168 25	168 50
Cambio sull' Italia	3 1|4	3 1|4
Credito mobiliare francese	202 —	202 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi	447 —	448 —
Vienna. Cambio su Londra	124 10	— —
Londra. Consolidati inglesi	92 1|2	92 5|8

BORSA DI FIRENZE

	25	25
Rendita ital.	57 40 —	56 62 —
Oro	20 68 —	20 66 —

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d' immobile a Mano Regia

Il Cancelliere del Tribunale Civile
di Ferrara

Sopra istanza di Ferraguti Enrico Esattore Governativo e Provinciale di Ferrara.

RENDE NOTO

- Che nel giorno di Lunedì quattordici Marzo p. v. alle ore dodici meridiane nella sala delle aste pubbliche del prefato Tribunale situato nel palazzo della Ragione, si procederà alla vendita dell' infradescritto immobile oppignorato in pregiudizio di Tosi Ginevra, debitrice verso il suddetto esattore della somma di Lire centoquarantasette e centesimi venti per tasse dativa reale e provinciale scadute a tutta la 3ª rata 1869, oltre le spese accorse ed occorrende come al verbale dell' usciere Giuseppe Roncarà in data sei Ottobre 1869 debitamente trascritto all' ufficio delle ipoteche, li 26 Gennajo u. p. al N. 50, Reg. Part. con L. 3. 95.

L' incanto verrà aperto sul prezzo di Lire duemilasettecentonovantatre, centesimi cinquanta L. 2793: 50 valore all' immobile attribuito dal perito Ing. Giuseppe Balboni colla sua relazione giurata delli undici Febbrajo 1870.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo nelle mani del sottoscritto, l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire centosettanta, e dovrà uniformarsi al disposto dal § 1329 del Reg. Leg. Giud. 10 novembre 1834 tuttora in vigore per simili vendite.

Immobile da vendersi

- Una casa posta in Ferrara nella strada del Cavallo distinta colli NN. Civici 4871 - 4872 e col N. 6 nuovo, marcata nelle Mappe Censuarie colli NN. 4209 - 4210 - 4211, composta al piano terra di un tinello, sito della scala, cucina, sito del secchiajo, della latrina, un camerino, cantina ed una superficie scoperta coltivata a fiori, al piano superiore composta di tre camere un camerino, granajo e salotto; confinante a tramontana colla strada del Cavallo, a mezzodì e levante colle ragioni del sig. Prof. Antonio Tosi - Foschini ed a ponente con quelle del sig. Ing. Pietro Leati, Cavallina, e salvi ecc.

Dalla Cancelleria del Tribunale suddetto.
Oggi ventidue Febbrajo 1870.

Il Cancelliere — Camous

Tribunale di Commercio di Ferrara

SI NOTIFICA

Che con sentenza in data di jeri il Tribunale suddetto ha dichiarato il fallimento di Moisè Camajoli fu Felice, già mediatore in canape in Ferrara, fissando l' epoca dalla cessazione dei pagamenti al 10 spirante mese: ha delegato alla procedura relativa il signor Giudice dott. Pietro Benedetti, e nominato Sindaco provvisorio il sig. avv. Luigi Benvenuti, ha ordinata l' apposizione dei sigilli, ha fissato il giorno di martedì 15 p. v. marzo ad un ora pomeridiana e la sala delle udienze dello stesso Tribunale per la riunione dei creditori avanti il lodato sig. Giudice delegato, onde procedere alla nomina del Sindaco definitivo: ha infine dichiarata esecutiva la sentenza.

Dalla Cancelleria del Tribunale di Commercio.

Ferrara li 25 Febbrajo 1870.

Avv. Gallina — R. Cancelliere

REGNO D' ITALIA

Si rende noto a chiunque abbia interesse che, nel giorno tre del venturo mese di Marzo corrente anno alle ore nove antimeridiane nella Casa Parrocchiale di Viconovo, per istanza del Rev. sig. Don Luigi Giuliani Esecutore Testamentario, e per opera del sottoscritto Notaro si procederà alla confezione dell' Inventario della Eredità testata relitta dal fu sig. Don Sante Martelli già Economo di detta Chiesa. Ciò si deduce a pubblica notizia per ogni buon fine ed effetto.

Ferrara 25 Febbrajo 1870.

L. Venturini — Notaro

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXII. N.° 8

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 18 *al* 25 *Febbraio* 1870.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo	l'Ettolitro	18	49	18	90
» vecchio	»	—	—	—	—
Formentone	»	9	25	9	65
Orzo	»	11	26	12	06
Avena	»	9	65	10	45
Fagioli bianchi nostrali	»	12	06	13	67
» colorati	»	12	06	13	67
Fava	»	14	47	16	08
Favino	»	19	30	20	10
Riso cima	Kil. 100	49	30	54	30
» Fioretto 1ª sorte	» »	43	30	45	30
» id. 2ª sorte	» »	39	30	41	30
Pomi	» »	14	74	17	90
Fieno nuovo il Carro	K. 871. 471.	—	—	—	—
» vecchio »	» 698. 903.	60	—	65	—
Paglia »	» 655. 76	25	—	30	—
Canapa	Kil. 100	84	03	86	93
» Scarto Canapa	»	68	09	70	99
Canepazzi	»	65	20	66	65
Olio di Oliva fino	»	173	—	193	—
» » dell'Umbria	»	132	—	136	—
» » delle Puglie	»	128	—	130	—
Vino nero nostrano nuovo	l. Ett.	28	18	44	03
» » vecchio	»	—	—	—	—

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Zocca forte grosse la soga	M. C. 1. 778	15	—	16	—
» dolce »	»	13	—	14	—
Pali dolci	il Cento	30	—	35	—
» forti	»	35	—	40	—
Fascine forti	»	14	—	16	—
» dolci	»	13	—	15	—
» forti ad uso Bolognese	»	22	50	25	—
Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	137	64	144	88
» 2ª » nostrani	»	115	91	123	15
Vaccine nostrane	»	108	66	115	91
» di Romagna	»	115	91	123	15
Vitelli casalini Veneziani	»	81	14	86	93
» di Cascina	»	81	14	88	93
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	44	86	93
Agnelli	»	72	44	79	69
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	99	97	104	32
» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	105	04	120	26
» Padovani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Formaggio di Cascina	»	110	43	182	87

Oro pezzo da Franchi venti 20. 65 — Argento 103. —